

AL IV FORUM DELLE "STORIE ITALIANE DI SUCCESSO" L'AZIENDA CUSIANA HA FESTEGGIATO DIECI ANNI SUL MERCATO CINESE

Giacomini testimonial alla "Fondazione Italia Cina"

TORINO Si è tenuto mercoledì 9 novembre nella sede di Unione Industriale Torino, alla presenza dei più importanti rappresentanti dell'imprenditoria piemontese, il VI Forum sulle "Storie di Successo Italiane in Cina", organizzato dalla Fondazione Italia Cina, presieduta da Cesare Romiti, in collaborazione con Unione Industriale Torino e con il contributo di Industrial and Commercial Bank of China. «La Fondazione Italia Cina - dice il presidente Romiti - si propone di evidenziare gli aspetti positivi derivanti dall'integrazione della Cina nel sistema economico mondiale. Questo impone di conferire la giusta visibilità ai casi di successo delle nostre aziende in Cina». Il Forum si pone anche come occasione per riportare fiducia al nostro Paese, condividere strategie vincenti e incoraggiare una reazione positiva e pro-attiva nei confronti della sfida cinese. «Il messaggio che la Fondazione vuole lanciare - aggiunge Romiti - è che tutti ce la possono fare in Cina, anche le piccole e medie imprese: dipende dalla visione strategica, dalla programmazione e conoscenza del mercato, e



Cesare Romiti

dalle risorse umane e materiali impiegate perché nulla può essere lasciato al caso in questo Paese». All'incontro hanno partecipato importanti realtà aziendali piemontesi che sono attive in Cina e che provengono da settori differenti. Realtà diversificate anche dal punto di vista della dimensione: sono presenti infatti anche i rappresentanti di medie e piccole imprese, soliti ad incontrare maggiori difficoltà nei processi di internazionalizzazione. Al Forum sono intervenuti: Gianfranco Carbonato (presidente Unione Industriale di Torino e presidente Prima Industrie), Silvio Pietro Angori (amministratore delegato



Corrado Giacomini

Pininfarina), Corrado Giacomini (presidente Giacomini), Chiara Altomonte (presidente e Ceo Consea China), Andrea Sasso (amministratore delegato Elica). La Fondazione Italia Cina (circa 400 associati) è un'organizzazione senza scopo di lucro con l'obiettivo di promuovere gli scambi economici, politici e culturali tra Italia e Cina. L'esperienza del Gruppo Giacomini è tra le storie di successo italiane in Cina. L'azienda ha festeggiato i dieci anni di presenza sul mercato cinese partecipando al IV Forum. A presentare la case history è stato Corrado Giacomini, presidente e direttore generale dell'omonimo

Gruppo con sede a San Maurizio d'Opaglio. Fondata nel 1951 l'azienda è tra i leader mondiali nella produzione componenti e sistemi per la distribuzione del riscaldamento, condizionamento e acqua sanitaria per impiego nei settori residenziale, terziario e industriale. L'azienda basa la sua filosofia operativa su modernità e innovazione; impiega attualmente oltre 1.000 dipendenti, lavora quotidianamente 100 tonnellate di ottone ed esporta circa l'80% della sua produzione in più di 100 paesi in tutto il mondo. Dispone di 3 stabilimenti produttivi, tutti in Italia, per un totale di 130.000 metri quadri e di 12 filiali commerciali nel mondo. Componenti e sistemi soddisfano gli standard internazionali più restrittivi e garantiscono elevata qualità, innovazione e tecnologia. L'obiettivo dell'azienda è di fornire un'ampia gamma di soluzioni tecniche rispettose dell'ambiente per realizzare edifici a "zero emissioni". Giacomini si impegna nell'attuazione di prodotti autenticamente "Made in Italy" nel pieno rispetto delle leggi vigenti e delle norme applicabili.

Mariateresa Ugazio

Il trading center di Pechino



■ «Ho preso la decisione di aprire una filiale commerciale in Cina - dice Corrado Giacomini - in un momento nel quale prevaleva lo scetticismo verso questo tipo di approccio. Non è stata una delle tante iniziative di delocalizzazione produttiva che hanno caratterizzato i due decenni passati alla ricerca dei vantaggi del low-cost ma, al contrario, una decisione che ha proseguito con coerenza la strategia di espansione commerciale sui mercati internazionali incominciata all'inizio degli anni '60 in Germania. Proseguiamo a crescere in Cina e nell'ottobre scorso abbiamo inaugurato il nuovo centro di formazione permanente presso la nostra sede di Pechino - afferma con soddisfazione - consolidando la nostra presenza sul mercato e confermando l'investimento in formazione che caratterizza da sempre la nostra attività. Allo stesso tempo abbiamo anche proceduto a un potenziamento della struttura tecnica e commerciale della filiale». Il nuovo centro di formazione si affianca all'Accademia Termotecnica presente da anni nelle sedi italiane di San Maurizio d'Opaglio (Novara) e Castelnuovo del Garda (Verona) e presso molte delle filiali commerciali.

mt.u.